

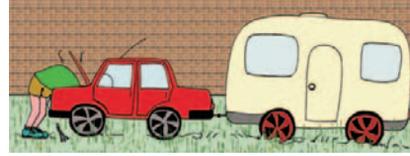
IL CLAN DEI SABBINS

di Milena Mazzini



INCONTRI
EDITRICE

I PARTE
W LE VACANZE



CAPITOLO I

La scuola finalmente è finita e ora mi aspettano le tanto sognate vacanze.

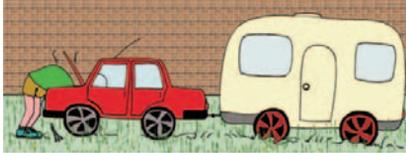
Che paradiso! Quasi tre mesi senza una sveglia che ogni mattina ti obblighi ad alzarti, senza lezioni d'italiano, matematica, storia e geografia, senza maestre che interrogano e danno compiti. In realtà questo non è del tutto vero perché le nostre “**premurose**” insegnanti, a noi alunni di terza, hanno **CONSIGLIATO** l'acquisto di un **BEL** libro che ci aiuterà, secondo loro, a non dimenticare i mesi di duro lavoro trascorsi sui banchi.

COME SE UNO SE LI POTESSE DIMENTICARE !!!

Ad ogni modo, per un po' non voglio più pensare a studiare: voglio rilassarmi e, quanto prima, tuffarmi nella lettura dei miei amati libri. Spero **ardentemente** che quei due, che ho preso in prestito dalla biblioteca comunale la settimana scorsa (specie quello sull'estinzione delle tartarughe

premurose = che hanno a cuore il nostro bene (tono ironico)
ardentemente = vivamente, proprio con desiderio





giganti delle Galapagos), siano un po' meglio degli ultimi letti che, devo dire, non mi hanno particolarmente entusiasmato.

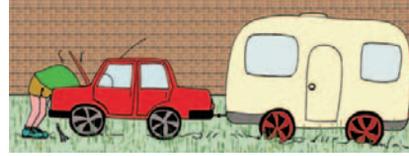
Leggere per me è un vero piacere! Leggo proprio di tutto: libri di storie, fumetti, articoli di giornale, parti di enciclopedie, riviste scientifiche...

A causa di questa mia passione, e dei buoni voti che ho in quasi tutte le materie, i miei compagni, a volte, mi prendono in giro, dicendo che sono un “secchione”, che affronto letture troppo impegnate e che parlo come uno dei “miei” libri stampati! Io però non me la prendo troppo. Anzi, ci sono occasioni, non molte in verità perché sono un ragazzo che non ama particolarmente essere al centro dell'attenzione, in cui sono addirittura orgoglioso di essere così. Ad esempio, quando mi capita di uscirmene con paroloni che non so spiegarmi neppure io da dove saltino fuori... be', in quei momenti, e lo dico con un pizzico di vanità, mi fa sul serio un bell'effetto vedere le facce degli adulti che mi guardano meravigliati.

Comunque sia, torniamo al discorso vacanze e, più precisamente, vacanze al mare.

A questo punto ho già i libri... Adesso, mi manca sola-





mente d'impegnarmi a raccogliere le altre cose che desidero avere con me.

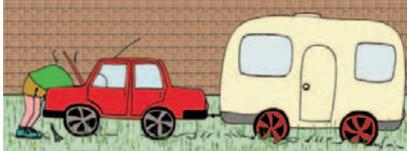
Questi sì che sono pensieri!

Nel mese di aprile la mia mamma, come tutti gli anni, prenota una piazzola nel solito campeggio della riviera adriatica, che oramai ci vede suoi ospiti per l'ottavo anno di seguito. È da quando sono nato che i miei genitori ed io trascorriamo le ferie in quel campeggio. Mamma sostiene che là si sente come a casa, e papà la lascia dire, visto che non la vuole mai contrariare. Quando mio padre in ufficio riesce a concordare il periodo delle ferie estive, rispettando scrupolosamente i turni e le rotazioni di tutti gli impiegati che lavorano con lui, la mamma, casalinga convinta, telefona al direttore del camping per confermare lo spazio dell'anno precedente.

Così, anno dopo anno, ci ritroviamo non solo nello stesso campeggio, ma anche nella medesima piazzola. A dir il vero anche papà ed io ci sentiamo a nostro agio ed è bello, in fin dei conti, ritrovarci in un ambiente tanto familiare.

piazzola = spazio per sistemare tende, camper o roulotte
contrariare = far arrabbiare dicendo un'altra cosa





Tuttavia noi siamo due spiriti liberi e ci piacerebbe, almeno per una volta, cambiare e girare un po' per il mondo (o almeno variare la località).

Pazienza! Anche quest'anno dovremo rassegnarci ad andare all'Happy Happy Camping, dal 9 al 30 luglio.

